



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Ministeri – Enti Pubblici – Università – E. P. Ricerca – Aziende Autonome – Comparto Sicurezza
Agenzie fiscali – Presidenza del consiglio

COORDINAMENTO NAZIONALE DIRIGENTI MINISTERIALI

SETTORE MINISTERO SALUTE

Roma, 17 giugno 2010

Sig. Ministro,

nell'ottica della collaborazione da Ella auspicata per una soddisfacente risoluzione delle problematiche in essere presso il Suo Dicastero e seguendo quanto suggerito nel corso della riunione del 15 giugno u.s. di anticipare proposte operative in vista di un prossimo tavolo tecnico di confronto, per quanto attiene alla dirigenza delle professionalità sanitarie del Suo Dicastero si richiama la nota inviataLe il 14 giugno 2010 a firma dei Segretari Generali delle OO.SS. CIDA-UNADIS, UIL PA Dirigenza e DIRSTAT.

Nello scenario, poi, delle strategie da perseguire nell'intento di garantire la continuità degli incarichi agli oltre 170 dirigenti delle professionalità sanitarie a tempo determinato, la cui attività negli anni si è consolidata quale elemento indispensabile per lo svolgimento dei compiti istituzionali del Suo Dicastero, mi permetto di offrire, in qualità di componente del Direttivo Nazionale della mia Sigla sindacale, il contributo che segue.

Occorre premettere che il Ministero della Salute, in applicazione dell'art. 34 bis della legge 27 febbraio 2009, n.14 di conversione del d.l. n. 207/2008, venne autorizzato a conferire incarichi di durata massima quinquennale, rinnovabili, ai dirigenti delle professionalità sanitarie in servizio al 30 settembre 2008, con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato.

Infatti, in ottemperanza a tale disposto, l'Amministrazione, con nota n. DGPOB F.4.i.d./ 9673-P del 23.3.2009, invitò i Dipartimenti ad attivare tempestivamente le operazioni per il conferimento di tali **incarichi dirigenziali**, specificando contestualmente quanto segue: ***...Analogamente a quanto avviene nel caso degli incarichi dirigenziali di I e II fascia, conferiti ai sensi dell'art. 19 commi 5 bis e 6 del DLgs n. 165/2001, non vi sarà a monte dei singoli conferimenti alcun separato contratto individuale di lavoro, in quanto il rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato accederà al provvedimento di incarico e al relativo contratto individuale stipulato ai sensi dell'art. 24 del menzionato decreto legislativo n. 165/2001.***

Quanto allora adottato e specificato dall'Amministrazione induce a ritenere che il personale titolare degli incarichi così conferiti non ricada sotto la previsione di cui al DL 31 maggio 2010 n. 78, Capo III, art. 9 – comma 28, bensì configuri la fattispecie di cui al Capo II, art. 6 – comma 3 dello stesso provvedimento che così recita ***...le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità diversamente denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ...ai titolari di incarico di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 sino al 31 dicembre 2013.....La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio.***

La logica analogia, infatti, operata dall'Amministrazione al momento dell'attivazione della suddetta procedura tra gli incarichi di cui si discute e gli incarichi di I e II fascia conferiti nell'ambito dello stesso Dicastero ai sensi dell'art. 19, commi 5 bis e 6 del DLgs n. 165/2001, conforta la lettura del DL 78/2010 come su esplicitato perché, se così non fosse, anche questi ultimi ricadrebbero inesorabilmente sotto la scure finanziaria indicata dal Capo III, art. 9 – comma 28, stante che i titolari di tali incarichi di I e II fascia si dovranno inequivocabilmente intendere, come indicato da detta norma, *personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.*

In attesa dell'incontro programmato, durante il quale potranno essere fornite più dettagliate informazioni sulle proposte sopra accennate, si porgono distinti saluti.

Emilia Periotto
Componente Direttivo Nazionale

Dirigente medico
Ministero della Salute - Ufficio medico-legale
e.periotto@sanita.it
06 5994 2325 – 338 2333783